

LUISA COSI (Lecce, 1958)
curriculum breve

Laureata con lode in Musicologia e in Lettere classiche, diplomata in Pianoforte, docente di materie musicologiche presso il Conservatorio di Lecce, ha insegnato *Storia e critica del testo musicale* e *Musicologia* presso l'Unisalento. Per la Fondazione "Paolo Grassi" ha curato l'ed. critica di drammi per musica (seri e giocosi) e di *tragédies lyriques* composti per i teatri di Napoli, Vienna e Parigi da celebri maestri pugliesi del Settecento: da Leo (*L'ambizione delusa*), autore di cui ha anche scritto la 'voce' per il *Dizionario biografico* Treccani, a Traetta (*Armida*); da Piccinni (*Roland*), a Paisiello (*Proserpine*; *La grotta di Trofonio*), tutte opere allestite in prima es. moderna al Festival internazionale della Valle d'Itria nell'ultimo ventennio. Sua anche la revisione della *tragédie en musique* *Scanderberg* di Francoeur-Rebel proposta in prima moderna a Tirana a conclusione del convegno internazionale di studi *L'aquila e la mezzaluna*.

Ha pubblicato un centinaio tra saggi e monografie intesi a ricostruire la storia musicale del Mezzogiorno in Età Moderna, con particolare attenzione alle dialettiche intessute fra Napoli e le altre capitali mediterranee, curando tra l'altro atti di convegni internazionali, l'ed. critica di 2 libri di *madrigali a 5 voci* dei baroni Personé e Cicala (1626, 1628), del libro di *mottetti a 1-8 voci* del Montesardo (1612) e delle villanelle di Baseo e Scozzese per la battaglia di Lepanto (1573). Su incarico della Universidad Autónoma de Ciudad de México ha ricostruito origine e formazione del compositore Ignacio Jerusalem y Stella e dei musicisti suoi avi, attivi fra Sei-Settecento in chiese e camere del Vicereame di Napoli.

Si è occupata di storia della pedagogia musicale e delle intersezioni fra tradizioni colte e popolari, con particolare riferimento alle strategie devozionali attuate nel XVII sec. dai Gesuiti nel Mezzogiorno, nei Paesi Baltici e in Cina (*I suoni viaggiano lontano*).

A coronamento di un'intensa indagine archivistica intesa a ricostruire storia e repertorio di *ensemble* di fiati e cameristici pugliesi, ha da ultimo avviato, d'intesa con FAI, Conservatorio di Lecce e Unisalento, il recupero di importanti fondi musicali del territorio.

Nel 2023 le è stato conferito il premio *Umanesimo della Pietra per la Storia*.

Lecce, 28 settembre 2026